

# La Regione cancella l'Atc di Cuneo

## La nuova legge che accorpa l'ex lacp con Asti e Alessandria

Il Consiglio regionale ha approvato martedì scorso a maggioranza (non hanno partecipato al voto 16 consiglieri di opposizione) la legge sul riordino delle Agenzie Territoriali per la Casa (Atc). La novità principale riguarda la riduzione delle Atc piemontesi attive in Piemonte: da 7 che erano diventeranno 3, con sedi a **Torino (Piemonte Centrale)**, **Novara (Piemonte Nord)**, che comprenderà anche Vco, Biella e Vercelli) e **Alessandria (Piemonte Sud)**, con Asti e Cuneo).

Nei 9 articoli del provvedimento (48 gli emendamenti presentati) viene poi stabilito che diminuirà il numero dei **componenti il Cda dell'Agenzia Piemonte Centrale** (Torino), che passerà da

5 a 3 elementi, mentre il collegio dei revisori dei conti sarà composto da un solo revisore legale (più un supplente). In seguito all'approvazione di un emendamento rimarranno invece 5 i consiglieri di amministrazione delle Agenzie Piemonte Nord (Novara) e Sud (Alessandria).

Presso ognuna delle tre Agenzie è poi stata istituita una **Conferenza dei Sindaci**, composta dai primi cittadini dei Comuni in cui sono presenti alloggi di edilizia sociale, con il compito di definire gli indirizzi generali.

Prima della votazione finale l'Assemblea ha approvato all'unanimità tre **documenti d'indirizzo**. L'ordine del giorno n. 25 (primo firmatario Davide Bono, M5S) impegna la Giunta regio-

nale a censire gli alloggi delle Atc e a istituire un tavolo di lavoro che entro 4 mesi porti alla **bozza di un testo di legge sull'abitare sociale**. Il documento presentato dai gruppi di Lega Nord e Forza Italia (primo firmatario Gilberto Pichetto, FI) chiede invece un nuovo disegno di legge che preveda anche misure di **"social housing" e auto recupero delle abitazioni**. La mozione presentata da Pd, Sel e Moderati (primo firmatario Marco Grimaldi, Sel) sollecita infine la costituzione di un  **fondo "salvasfratti"**  e la presentazione entro un mese di una delibera sull' **emergenza abitativa**.

Critiche al provvedimento sono state espresse in aula da esponenti di Forza Italia, Lega Nord



### LO SCANDALO ASTIGIANO

Mentre a Torino è diventata legge il riordino delle Agenzie Territoriali per la Casa deciso dalla Giunta Chiamparino, al tribunale di Asti prosegue il processo a carico di Pierino Santoro, ex direttore generale di quell'Atc provinciale (foto), accusato di aver intascato indebitamente, nel corso di 10 anni, 9 milioni di euro di fondi dell'ente. Già nei mesi scorsi Santoro aveva ammesso le proprie responsabilità, restituendo finora 800mila euro, mentre gli sono stati sequestrati beni per circa 3 milioni. Nei giorni scorsi il suo difensore, l'avvocato Aldo Mirate, ha avanzato una proposta di patteggiamento proponendo una pena di 4 anni di reclusione, contro i 10 previsti come misura massima per il reato di peculato

e Movimento 5 Stelle. Attraverso la presentazione degli emendamenti, i consiglieri hanno chiesto di affrontare diversi argomenti sostanziali legati alle case popolari e all'emergenza abitativa: il numero degli alloggi da costruire, la scelta dei criteri per l'assegnazione, le provvidenze economiche per pagare il mutuo, la possibilità di eseguire in proprio i lavori di manutenzione. L'assessore alle Politiche sociali Augusto Ferrari, che ha illustrato il provvedimento all'inizio della discussione, ha sempre motivato il parere contrario agli emendamenti rimandando **le trattazioni specifiche dei vari argomenti e i provvedimenti connessi, a una futura legge organica sull'edilizia pubblica.**